

Corso di aggiornamento per le Forze di Polizia
**“Sicurezza e legalità nella distribuzione dei prodotti petroliferi:
partenariato pubblico-privato per la prevenzione e il contrasto”**

**REATI PREDATORI AI DANNI DELLA DISTRIBUZIONE
DI PRODOTTI PETROLIFERI**

D. Giacometti - UP, Raffaele Ungaro - Eni R & M

Trento, 3 dicembre 2019



L'Unione Petrolifera

- UP riunisce le principali Aziende che operano in Italia nell'ambito della **lavorazione, della logistica e della distribuzione dei prodotti petroliferi e dei biocarburanti**: un comparto produttivo in continua evoluzione, attento alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza e alla formazione di personale di elevata professionalità, i cui prodotti sono prevalentemente utilizzati nei trasporti, ove coprono il 92% della domanda, e come carica per la petrolchimica
- Dal 1977 fa parte di **Confindustria**
- La mission è **contribuire ad un'evoluzione energetica sostenibile**, in linea con i migliori standard internazionali in materia di sicurezza, protezione ambientale e di responsabilità sociale
- La sfida è quella di **assicurare, contemporaneamente, la copertura energetica, a costi socialmente ed economicamente accessibili, e il raggiungimento degli obiettivi ambientali.**



I numeri del comparto



13 raffinerie, di cui 2 bio-raffinerie



21.000 occupati diretti

(di cui il 20% laureato)

indice di frequenza degli infortuni tra i più bassi in Europa



100 miliardi di euro di fatturato annuo



Oltre **100 depositi** di capacità superiore a 3.000 mc e 2.700 km di oleodotti



130.000 occupati indiretti



39 miliardi di euro tra accise ed Iva incassate per conto dello Stato



21.000 punti vendita



Oltre **1.000 brevetti registrati**



13 miliardi di euro di prodotti esportati



9 milioni di litri di prodotti per la navigazione



112 milioni di litri di carburanti



1,5 milioni di litri di lubrificanti



15 milioni di litri di jet fuel



4 milioni di kg di bitumi



Reati predatori

 **Furti dagli oleodotti: Progetto oleodotti (avviato 2016)**

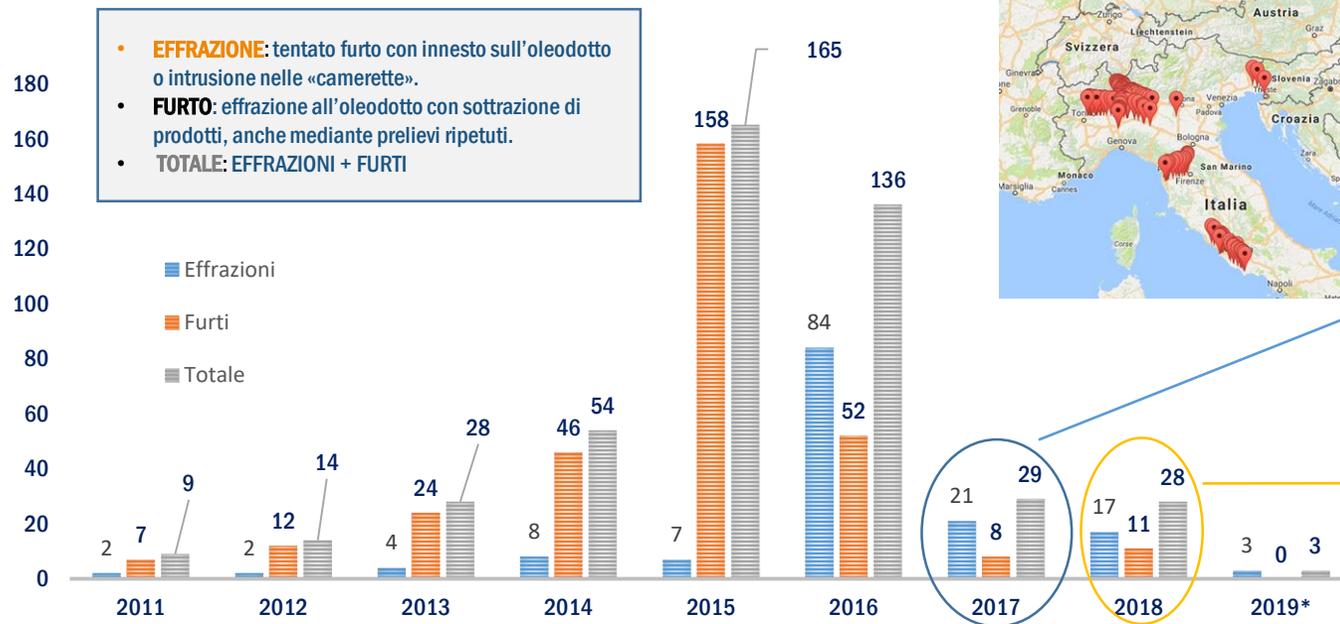
 **Attacchi ai punti vendita carburanti (p.v.):**

- **Progetto Zero contanti (avviato 2017)**
- **Progetto p.v. sicuri (avviato nel 2019)**



Progetto oleodotti: le dimensioni del fenomeno

- Fenomeno esploso nel 2015.
- Prodotti maggiormente sottratti sono **gasolio**, facilmente collocabile nel mercato del contrabbando, e **jet fuel** ma ci sono casi anche di benzina e greggio.
- Cause dello sviluppo dei furti:
 - sono molto «remunerativi», anche per l'alta componente fiscale evasa dei prodotti finiti;
 - manca una normativa repressiva specifica;
 - l'orogenesi del territorio italiano e la necessità di segnalare i tracciati per motivi di sicurezza agevola le condizioni del furto (generalmente di notte e in zone non abitate).



Regioni	N°. Attacchi	Di cui con furto
Lombardia	19	3
Lazio	5	1
Friuli Venezia Giulia	2	1
Emilia Romagna	2	2
Piemonte	1	1
Totale 2017	29	8

Regioni	N°. Attacchi	Di cui con furto
Lazio	20	6
Lombardia	7	4
Veneto	1	1
Totale 2018	28	11



Progetto oleodotti

Gli interventi delle imprese

- Dimensionamento e conoscenza del fenomeno
- Applicazione da parte dei singoli gestori di oleodotti delle migliori combinazioni di misure di prevenzione e contrasto, differenziate per installazione e contesto geografico
- Collaborazione per centralizzare tutte le informazioni disponibili
- Richiesta di inasprimento dell'apparato sanzionatorio

Gli interventi delle Istituzioni

- Istituzione di un tavolo ad hoc sugli oleodotti, presso la Direzione Centrale di Polizia Criminale, Dip. Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno con le Forze di Polizia, Vigili del Fuoco e con UP/gestori di oleodotti per il coordinamento di informazioni/iniziative di prevenzione/contrasto tra cui:
 - ✓ Circolari (luglio 2016, gennaio 2018)
 - ✓ Interventi sul territorio
 - ✓ Incontri di confronto e coordinamento presso le Prefetture colpite dal fenomeno, delle Forze di Polizia e dei VVF e UP/Aziende



4 Corsi su oleodotti presso le Prefetture

1

Milano, 9 maggio 2018

2

Roma e Latina, 14 settembre 2018

3

Mantova, 15 novembre 2018

4

Pavia, 4 giugno 2019

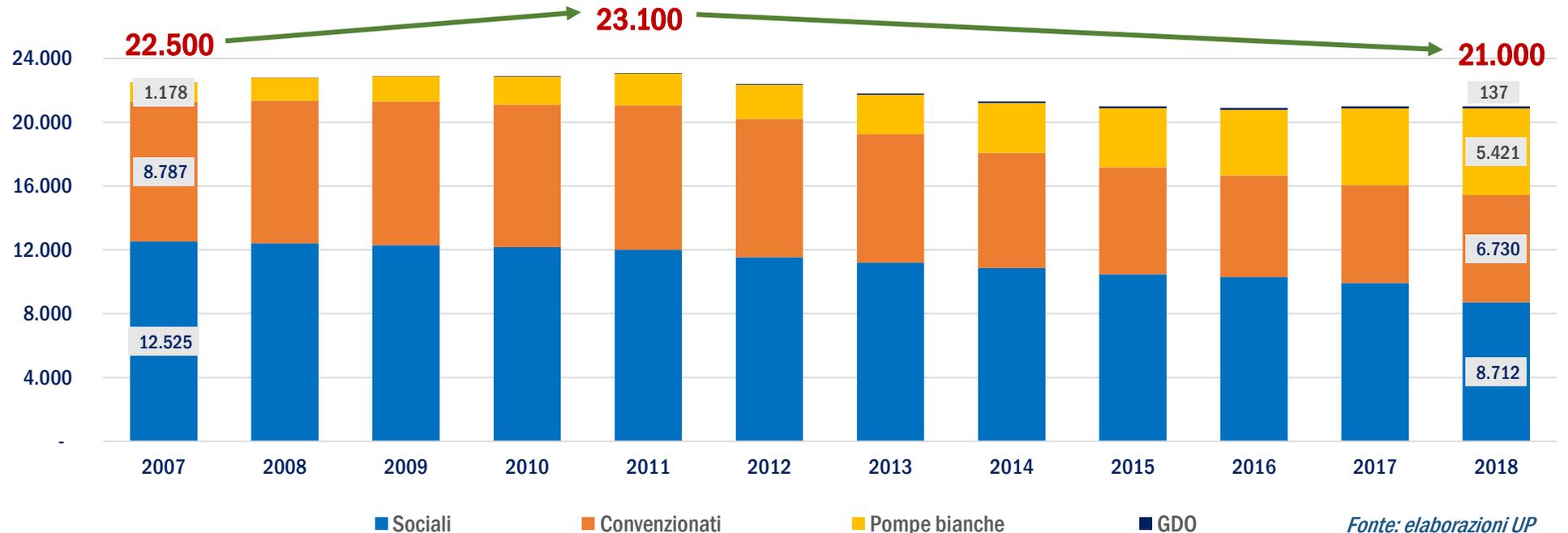


Attacchi ai Punti vendita: premessa

Il numero dei punti vendita si è ridotto negli anni solo marginalmente con una forte frammentazione del settore

- ✓ 5000 p.v. riconducibili ad operatori con meno di 30 impianti
- ✓ 200 marchi di cui alcuni con pochissimi impianti

Evoluzione numero punti vendita carburanti (2007-2018)



Sociali: Impianti di proprietà delle principali aziende petrolifere

Convenzionati: Impianti di proprietà di terzi che espongono il marchio di un'azienda petrolifera in virtù di un contratto di fornitura esclusiva

Fonte: elaborazioni UP



Progetto Zero contanti

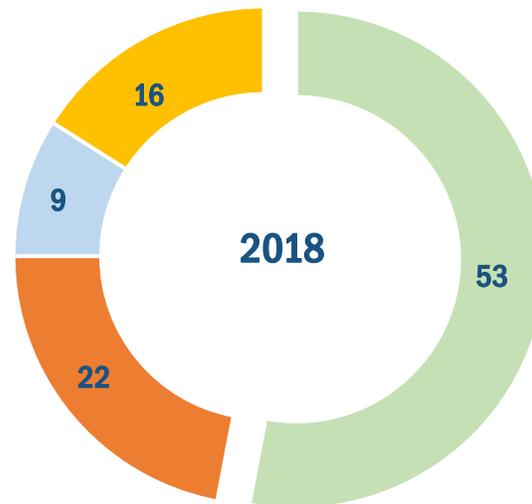
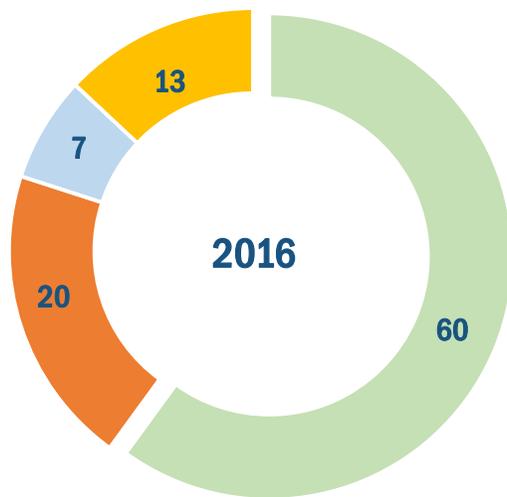
-  La lotta all'illegalità passa anche attraverso un minor uso del contante.
-  La campagna informativa congiunta UP- ABI, lanciata in giugno, si è posta l'obiettivo di sensibilizzare operatori e utenti sul tema dei pagamenti elettronici che riducono i fenomeni di illegalità, rapine e furti e garantiscono pagamenti sicuri, veloci e tracciati.
-  L'iniziativa si è focalizzata sulla rete carburanti dove annualmente viene utilizzato il 6% di tutti i contanti spesi in Italia.
-  La campagna è stata realizzata attraverso due infografiche, la prima che illustra i vantaggi del pagamento elettronico per i clienti che si riforniscono di carburanti, e la seconda realizzata in collaborazione con le organizzazioni sindacali dei gestori, rivolta agli esercenti/gestori.



Proseguire nella lotta all'utilizzo del contante

Contante ridotto del 10% dal 2016 ad oggi su incassi rete (4 miliardi sui circa 44 complessivi)

UTILIZZO STRUMENTI DI PAGAMENTO SULLA RETE CARBURANTI (% su Volumi venduti)



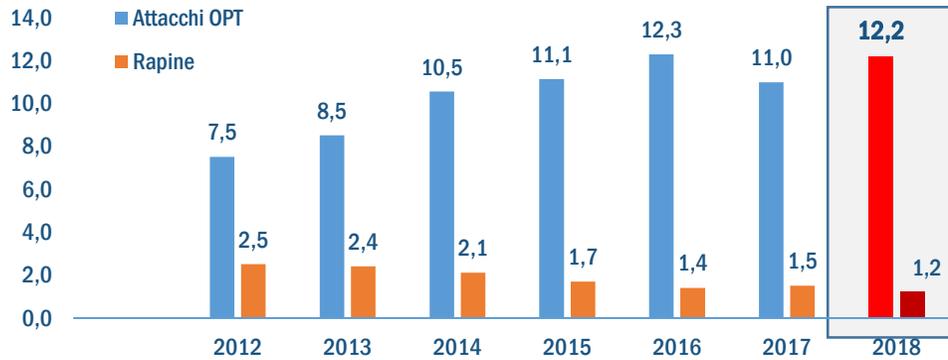
Fonte: UP Progetto «Zero Contanti», stima su campione UP



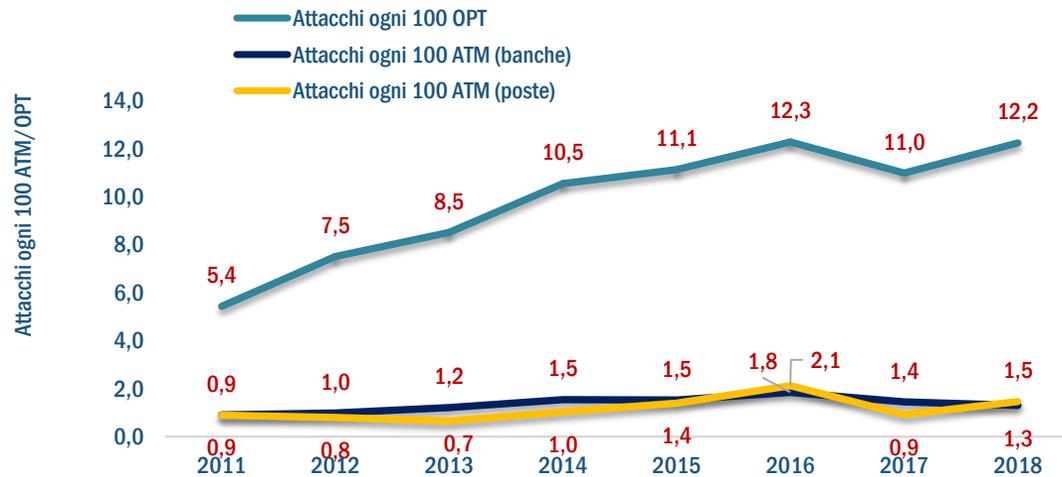
Progetto P.V. sicuri: le dimensioni del fenomeno

PV: andamento regionale IR furti

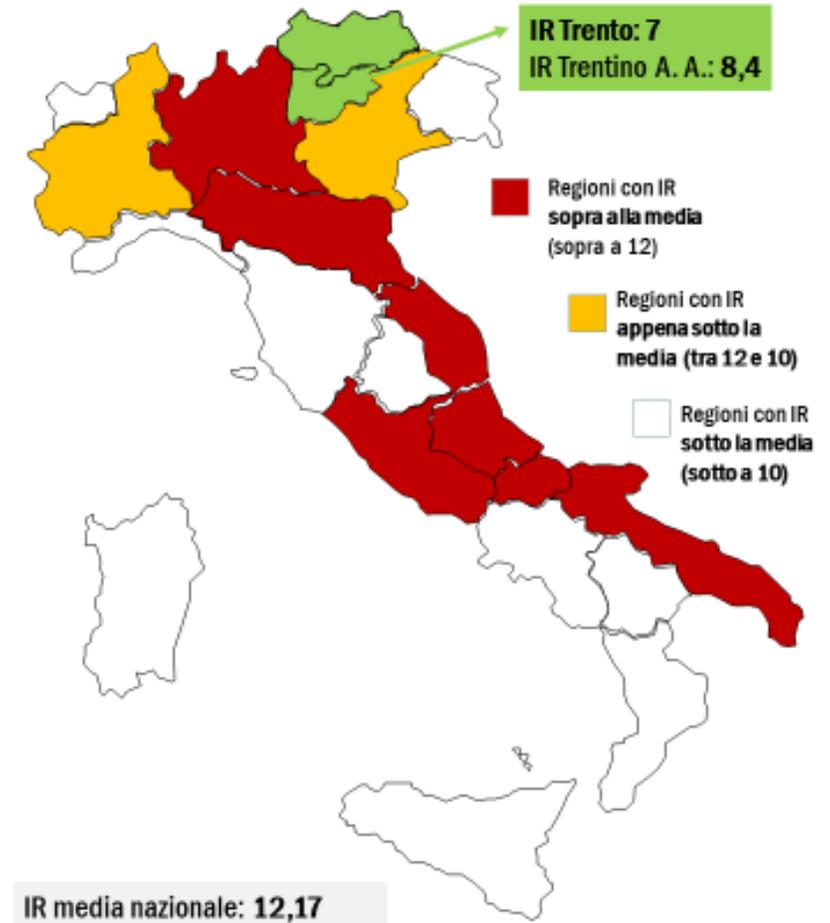
PVC: andamento (2012-2018) IR furti (OPT) e rapine



Banche poste (ATM) e PV (OPT): confronto (2012/2018) IR Furti



Indice di Rischio (IR) attacchi ogni 100 P.V.



Il «modus operandi»

Rapine

- Prevalentemente tipo “mordi e fuggi” (hit and run), in cui il rapinatore si avvicina al gestore, o presso il punto vendita o più raramente durante il trasporto del contante in banca, facendosi consegnare il denaro sotto la minaccia di un’arma;
- la durata delle rapine è di **pochi minuti** (da uno a tre);
- le rapine si concentrano nella **fascia oraria compresa tra le 17 e le 19** e comunque vicino all’orario di chiusura del punto vendita che rappresenta l’orario con maggior accumulo di denaro;
- le armi utilizzate sono prevalentemente armi da taglio, anche se sono stati segnalati diversi casi di rapine con armi da fuoco.

Furti - attacchi agli accettatori di banconote (cd. OPT Outdoor Payment Terminal)

- Cause: appetibilità OPT dovuta alla loro operatività h24, con ampie fasce orarie non presidiate (in particolare nei giorni festivi), alla localizzazione periferica o in aree isolate, all’alta redditività per singolo attacco con disponibilità immediata di contante anonimo.
- Avvengono generalmente al termine del fine settimana e nelle ore notturne, cioè nelle fasce temporali in cui vi è maggiore disponibilità di contante (tra le ore 23 e le 2) e minor presenza di clienti.
- Evoluzione del modus operandi: gli attacchi con **abbattimento o sradicamento del terminale**, fino a pochi anni fa di gran lunga prevalenti, sono stati affiancati, a partire dal 2016, dagli attacchi tramite **taglio/smontaggio** del lettore di banconote e successiva aspirazione/cattura delle banconote contenute all’interno del terminale. In alcuni casi si è usato l’esplosivo.



Abbattimento



Taglio



Esplosione



Progetto P.V. sicuri



Gli interventi delle imprese

- Dimensionamento e conoscenza del fenomeno e confronto con altri settori esposti
- Adozione di misure di mitigazione di tipo:
 - ✓ **tecnologico**, volte ad aumentare la resistenza degli accettatori e la pronta attivazione dei sistemi di allarme aggiuntivi;
 - ✓ **gestionale/comportamentale** per aumentare la cultura della security tra gli operatori p.v. e promuovere procedure per la riduzione del contante presente sia in cassa che nel terminale di piazzale.
- Collaborazione per centralizzare tutte le informazioni disponibili



Gli interventi delle Istituzioni

- Attivazione della Direzione Centrale di Polizia Criminale (Servizio di Analisi Criminale), Dip. Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno con le Forze di Polizia per il coordinamento di informazioni/iniziative di prevenzione/contrasto che ha portato a:
 - ✓ Circolare 3 luglio 2019 dedicata ai reati predatori ai danni
 - ✓ Interventi sul territorio nei Comitati provinciali di ordine e sicurezza pubblica
 - ✓ Tavoli tecnici mirati presso prefetture/questure
 - ✓ Iniziative di formazione congiunta pubblico/privato volta a promuovere la “sicurezza partecipata” mettendo a disposizione il patrimonio informativo disponibile in termini di monitoraggio eventi e di modalità.





Piazzale Luigi Sturzo 31

00144 - Roma

06.5423651

unione petrolifera.it

